

Guido Alliney (1953) si è laureato con lode in Fisica presso l'Università degli Studi di Bologna discutendo una tesi in biofisica (1975). Ha poi conseguito la laurea con lode in Filosofia presso l'Università degli Studi di Trieste discutendo una tesi sulla contingenza della fruizione beatifica in Giovanni di Reading (1990).

Grazie a una borsa di studio del Centro Studi Europeo di Milano ha trascorso un periodo di studio in Francia, presso il CNRS di Parigi. È stato *visiting fellow* presso l'Istituto Storico Italo-Germanico (ISIG) di Trento. Ha poi conseguito un dottorato in Filosofia presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste. Successivamente, ha fruito di diversi assegni di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste. Nel 2002 ha ottenuto l'idoneità a professore associato in una valutazione comparativa indetta dall'Università degli Studi di Catania. Dall'anno accademico 2005-06 è professore associato di Storia della Filosofia Medievale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata.

Attività didattica

Oltre a una vasta attività seminariale e a numerose conferenze e lezioni presso diverse Università (Bari, Bolzano, Milano, Trento, Venezia, Parigi, Pisa), per diversi anni ha insegnato all'Università di Trieste *Lessico filosofico latino medievale* e *Filosofia medievale* nel Corso di Laurea in Filosofia; e *Storia del Pensiero Politico Medievale* nel Corso di Laurea Specialistica in Storia Medievale.

Attualmente insegna *Storia della Filosofia Medievale* nel Corso di Laurea Triennale e *Storia delle tradizioni filosofiche medievali* nel Corso di Laurea Magistrale in Filosofia presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Macerata.

Attività di ricerca

Il principale tema di ricerca è il pensiero francescano del XIV secolo. In questo campo si è occupato della concezione del tempo nei primi scotisti e del fondamento della proprietà privata nei dibattiti del primo trecento. Si è interessato anche della ricezione dello Pseudo-Dionigi in Francesco di Meyronnes, dell'uso degli enunciati metaforici nel discorso filosofico scolastico, del pensiero etico di Tommaso d'Aquino e di temi biologici nei dibattiti teologici del XIII secolo. Il campo di interesse principale resta lo studio sulle concezioni della volontà fra XIII e XIV secolo, in particolare in Enrico di Gand, in Duns Scoto e nei primi scotisti. Attualmente è impegnato nel progetto dell'edizione critica delle *Collationes oxonienses* attribuite a Giovanni Duns Scoto.

Ha partecipato a diversi progetti cofinanziati dal MIUR (PRIN): nel 1997-98 al progetto *Forme di razionalità nel pensiero tardomedievale*, coordinato dalla Professoressa Maria Teresa Fumagalli Beonio-Brocchieri, dell'Università Statale di Milano; nel 2003-2005 al progetto *Paradigmi della conoscenza scientifico-filosofica e pensiero religioso nel medioevo*, coordinato dal Professor Giulio D'Onofrio dell'Università di Salerno; attualmente (2013-2014) partecipa al progetto *L'universalità e i suoi limiti: meccanismi di inclusione ed esclusione nella storia della filosofia e nei dibattiti filosofici contemporanei*, coordinato dal professor Loris Sturlese dell'Università del Salento.

Convegni e associazioni

È membro e socio fondatore del Centro Studi Chimaera di Milano, associazione volta a incoraggiare lo studio del pensiero medievale, della quale è stato a lungo segretario.

È socio, e per sei anni è stato membro del direttivo, della SISPM, la Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale.

È membro della SIEPM, Società Internazionale per lo studio del pensiero medievale.

È membro dell'Editorial Board della rivista «Documenti e Studi sulla Tradizione filosofica medievale».

Ha organizzato il Convegno Internazionale di Studi «Tempus, aevum, aeternitas», tenutosi a Trieste nel 1999, di cui ha curato anche la pubblicazione degli atti per l'editore Olschki, e il Convegno Internazionale di Studi «Necessità e Contingenza. Teorie francescane del primo trecento», tenutosi a Macerata il 12-13 dicembre 2008 di cui ha curato anche la pubblicazione degli atti con Marina Fedeli e Alessandro Pertosa.

Ha partecipato con relazioni e comunicazioni a numerosi convegni nazionali ed internazionali. Fra i più recenti si segnalano il Convegno Internazionale «Nicolas d'Autrecourt et la Faculté des artes de Paris (1317-1340)» (Parigi 2005), il III Convegno Internazionale su Francesco d'Appignano (Appignano del Tronto 2005); il Convegno Internazionale «Paradigmi della conoscenza scientifico-filosofica e pensiero religioso nel medioevo» (Roma 2005); il Convegno «Cosmogonie e Cosmologie nel Medioevo» (Catania 2006); il IV Convegno Internazionale su Francesco d'Appignano (Appignano del Tronto 2007); l'XII^e Congrès International de Philosophie Médiévale de la Société Internationale pour l'Étude de la Philosophie Médiévale (S.I.E.P.M.) (Palermo 2007); il Convegno internazionale «Memoria e senso della vita. La prima eredità di Agostino» (Cascia 2008); il Convegno internazionale «Necessità e Contingenza. Teorie francescane del primo trecento» (Macerata 2008); il Convegno internazionale «Forme e oggetti della conoscenza nel XIV secolo» (Pavia 2010); International Congress of Medieval Philosophy «The Pleasures of Knowledge», (S.I.E.P.M.) (Freising 2012); Convegno nel VII centenario della morte del Cardinale Giovanni Minio da Morrovalle (Morrovalle 2013); Convegno internazionale «Il desiderio nel medioevo» (Trento 2013); Atto accademico in onore del beato Giovanni Duns Scoto, Università Anotoniana (Roma 2013).